

**30 dicembre 2012: SANTA FAMIGLIA DI GESÙ**

Lecture: 1Sam 1,20-22.24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24 Lc 2,41-52: *Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.*

**Martedì 1 Gennaio 2013: MARIA SS. MADRE DI DIO**

Lecture: Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4,4-7 Lc 2,16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

Carissimi fratelli cristiani,

passato ormai il Natale, che ha concentrato la nostra attenzione affettuosa su Gesù Bambino, oggi giustamente la liturgia ci presenta la **famiglia di Nazaret** al completo: Gesù, Maria e Giuseppe.

A ragione, perché là dove c'è un bambino, c'è - o ci dovrebbe essere - una famiglia.

Anche in questo senso Dio resta un maestro straordinario, per almeno quattro motivi:

- fin dall'eternità Dio si presenta come famiglia: Padre, Figlio e Spirito Santo.
- Resta famiglia anche quando Gesù entra nella storia: Gesù, Maria e Giuseppe.
- Gesù su 33 anni di vita, 30 li passa in famiglia!
- E poi la Bibbia è tutta una storia di famiglie!... Basta pensare alla genealogia di Matteo...

Eppure oggi la **famiglia è insidiata da tante parti**. Forse non ce ne accorgiamo neanche...

L'uomo moderno ha paura di ciò che è stabile, ed eterno. Ha paura di quel "per sempre"...

Ha paura anche della esclusività. Ma, scegliere significa rinunciare a tante cose. E questo vale anche per il matrimonio. C'è poco da dire: Dio conosceva bene il cuore "zingaro" dell'uomo, quando sul Sinai gli disse: «*Non desiderare la donna degli altri!*»!...

L'uomo ha paura di perdersi dentro al matrimonio, anche quando esclude la volontà di amare e si mette a giocare con il verbo "sentire": mi sento...; non me la sento più!...

Uomo e donna oggi hanno anche paura di generare, perché - si dice - un figlio costa... E così la bellezza divina dell'essere padre e madre si oscura... Eppure, bisogna tornare al Salmo 126: «<sup>3</sup> *Ecco, eredità del Signore sono i figli, / è s<sup>2</sup>a ricompensa il frutto del grembo. // Come frecce in mano a un guerriero / sono i figli avuti in giovinezza. /<sup>5</sup> Beato l'uomo che ne ha piena la faretra: / non dovrà vergognarsi [...]*».

Ci sono anche **tante altre difficoltà**: ad esempio, le Istituzioni aiutano poco la famiglia. E tanti danni li fa anche la televisione, sia perché spegne il dialogo in famiglia; sia perché presenta come modelli persone che non credono alla famiglia... E poi manca il lavoro...

**Cosa fare?** Lamentarsi non è mai servito a tanto... Meglio cogliere quanto di positivo c'è e lavorare con quello. Abbiamo famiglie buone, che tengono. Altre che domandano il nostro aiuto e preghiera.

Mi hanno commosso una sera tre giovani coppie, che mi hanno chiesto degli **incontri per le giovani famiglie**. Co-

minceremo presto!...

Intanto auguro a tutte le famiglie di essere serene, salde e felici. E per questo prego. Ma chiedo al Signore che anche tutta la **Comunità** diventi una «*famiglia di famiglie*».

Buona fine d'anno e miglior principio a tutti!

don Pierino

**La famiglia scendeva...**

Da Gerusalemme [...] la famiglia scendeva verso Gerico [...]. Scendeva per le vie tortuose e impervie della storia, quando, ad una svolta della strada, incontrò i tempi moderni. Non erano di natura loro briganti, non peggio di tanti altri tempi, ma si accanirono subito contro la famiglia [...].

Le rubarono prima di tutto la fede, che [...] aveva conservato fino a quel momento come un fuoco acceso sotto la cenere dei secoli. Poi la spogliarono dell'unità e della fedeltà, della gioia dei figli e di ogni fecondità generosa. Le tolsero infine la serenità del colloquio domestico, la solidarietà con il vicinato e l'ospitalità sacra per i viandanti e i dispersi.

La lasciarono così semiviva sull'orlo della strada e se n'andarono a banchettare con il Materialismo, l'Individualismo, l'Edonismo, il Consumismo, ridendo tutti assieme della sorte sventurata della famiglia.

Passò per quella strada un sociologo, vide la famiglia sull'orlo della strada, la studiò a lungo e disse: «*Ormai è morta*».

Le venne vicino un psicologo e sentenziò: «*L'istituzione familiare era oppressiva. Meglio che sia finita*».

La trovò infine un pastore e si mise a sgridarla: «*Perché non hai resistito ai ladroni? Dovevi combattere di più. [...]*».

Passò, poco dopo, il Signore, n'ebbe compassione e si chinò su di lei a curarne le ferite, versandovi sopra dell'olio della sua tenerezza e il vino del suo sdegno. Poi, caricatala sulle spalle, la portò alla Chiesa e gliela affidò, dicendo: «*Ho già pagato per lei tutto quello che era da pagare, L'ho comprata con il mio sangue e voglio farne la mia prima piccola sposa. Non lasciarla più sola sulla strada, in balia dei tempi. Ristorala con la mia Parola e il mio Pane. [...]*».

Tratto da *Famiglie d'emilia*, ed. EMI

# la settimana *mdg*

<p style="text-align: center;"><b>Preghiera per la famiglia</b></p> <p>Ti preghiamo, Signore, per la nostra famiglia,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• perché ci conosciamo sempre meglio e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti;</li> <li>• perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni dell'altro;</li> <li>• perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza, di disagio, di preoccupazione dell'altro;</li> <li>• perché le nostre discussioni non ci dividano, ma ci uniscano nella ricerca del vero e del bene;</li> <li>• perché ciascuno di noi, nel costruire la propria vita, non impedisca all'altro di vivere la sua.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Sabato 29</b></p>	<p>19.00 + Tonella Elisa + Rossetti Franco + Pilot Danilo ed Ornella + Domenico e Lina</p>
<p style="text-align: center;"><b>Ancora e sempre grazie!...</b></p> <p><b>Grazie tante ai giovani</b> che hanno allestito in chiesa il bel <u>presepe</u>, fortemente simbolico. Grazie per chiedere a tutti: in che direzione stiamo andando: verso il Natale vero o verso il consumo?</p> <p>Grazie ai giovani del canto e a quanti mi hanno aiutato a preparare la <u>veglia</u> del 24/12.</p> <p><b>Grazie a tutti!</b> Sono rimasto contento della grande partecipazione.</p> <p>E tanti cordiali <b>auguri</b> per l'anno nuovo!</p>	<p style="text-align: center;"><b>Domenica 30</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>SANTA FAMIGLIA DI GESÙ</b></p> <p>8.30 + Bazzo Giovanni + Caliman Nordina</p> <p>10.00 + Terzariol Mirco + Rossi Oscar + Pasut Ronilde (11° A) + Dalla Cia Innocente</p> <p>11.30 + Bischer Luigi e Maria + Battivelli Elsa e Mario + Lorenzetto Renato</p> <p>19.00 + Dal Pos Annibale, Ines, Maria Ausilia e Carolina</p>
<p style="text-align: center;"><b>MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA XLVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1° GENNAIO 2013</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Lunedì 31</b></p>	<p>8.00 19.00 + Baldassi Anna e Rizzardi Pietro</p>
<p style="text-align: center;"><b>BEATI GLI OPERATORI DI PACE</b></p> <p>[...] La realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana. Essa si struttura, come ha insegnato l'Enciclica <i>Pacem in terris</i>, mediante relazioni interpersonali ed istituzioni sorrette ed animate da un « noi » comunitario, implicante un ordine morale, interno ed esterno, ove si riconoscono sinceramente, secondo verità e giustizia, i reciproci diritti e i vicendevoli doveri. La pace è ordine vivificato ed integrato dall'amore, così da sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui, fare partecipi gli altri dei propri beni e rendere sempre più diffusa nel mondo la comunione dei valori spirituali. È ordine realizzato nella libertà, nel modo cioè che si addice alla dignità di persone, che per la loro stessa natura razionale, assumono la responsabilità del proprio operare.</p> <p>La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo. Infatti, Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio e la redenzione da Lui operata, è entrato nella storia facendo sorgere una nuova creazione e una nuova alleanza tra Dio e l'uomo (cfr Ger 31, 31-34), dandoci la possibilità di avere « un cuore nuovo » e « uno spirito nuovo » (cfr Ez 36, 26).[...]</p>	<p style="text-align: center;"><b>Martedì 1 gennaio</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>MARIA SS. MADRE DI DIO Giornata Mondiale per la Pace</b></p> <p>8.30 10.00 + Nikolli Gjovalin + Nikolli Marke + Def. Fam. Franzato + Todeschini Tancredi</p> <p>11.30 19.00</p>
<p style="text-align: center;"><b>CATECHISMO</b></p> <p>Gli incontri riprendono per le classi medie lunedì 14 gennaio e per le classi elementari martedì 15 gennaio, secondo l'orario consueto.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Mercoledì 2</b></p>	<p>10.00 + Perencin Palmira e Maria, Terzariol Antonio</p>
<p style="text-align: center;"><b>Giovedì 3</b></p>	<p>18.00</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Venerdì 4</b></p>	<p>8.00</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Sabato 5</b></p>	<p>19.00 + Gobbi Mario</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Domenica 6</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b></p> <p>8.30 + Ettore ed Anna + Famiglie Bonotto e Fornasier</p> <p>10.00 + Freschi Antonio e Angela + Gerardo Marcella + Dalla Cia Innocente + Bin Anna e Callegher Olivo + Furlan Pietro (18° A)</p> <p>11.30 + Bischer Giuseppe e Dall'Anese Angelo</p> <p>19.00</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Lectio divina</b> Riprende martedì 15 gennaio</p>		
<p style="text-align: center;"><b>Lunedì 31 dicembre</b></p> <p>Ore 19: Santa Messa di ringraziamento Ore 20.30: cenone di fine anno</p>		
<p style="text-align: center;"><b>VEGLIA DIOCESANA PER LA PACE</b> venerdì 4 gennaio 2013 alle 20:30 Santa Lucia di Piave Presiede il vescovo Corrado</p>		